

SURVEY OSAS - XII Congresso Nazionale UIP - XLI Congresso Nazionale AIPO Bologna, 30 Novembre - 3 Dicembre 2011

Lo scorso dicembre nell'ambito del XII Congresso UIP e XLI Congresso AIPO si è tenuta una Survey riguardante l'OSAS alla quale hanno partecipato 184 colleghi.

I risultati sono stati di grande interesse e hanno evidenziato forze e debolezze riguardanti i percorsi diagnostici e terapeutici applicati per questa sindrome.

Le risposte alla prima domanda: Quante visite Ambulatoriali per Disturbi respiratori nel sonno il tuo centro ha realizzato nell'ultimo anno? ha presentato le seguenti risposte

a. <100	→	61,96%	(114 voti)
b. 100-200	→	18,48%	(34 voti)
c. 200-500	→	9,78%	(18 voti)
d. >500	→	4,35%	(8 voti)
e. Non risposto	→	5,43%	(10 voti)

e alla seconda domanda: Quanti Esami Diagnostici sono stati eseguiti (Polisonnografie in laboratorio + Polisonnografie portatili + Monitoraggi Cardio Respiratori) nel tuo centro nell'ultimo anno?

a. <100	→	65,22%	(120 voti)
b. 100-200	→	13,04%	(24 voti)
c. 200-500	→	10,87%	(20 voti)
d. >500	→	7,61%	(14 voti)
e. Non risposto	→	3,26%	(6 voti)

confermano che l'80% dei centri sono di dimensioni medio-piccole (soprattutto piccole) e questa molto probabilmente è la realtà italiana cioè centri-ambulatori all'interno di strutture di pneumologia che fanno anche tutto il resto.

Le risposte alla terza domanda: Quanti esami positivi per OSAS sono stati rilasciati dal tuo centro nell'ultimo anno?

- | | | | |
|-----------------|---|--------|------------|
| a. <100 | → | 76,09% | (140 voti) |
| b. 100-200 | → | 16,3% | (30 voti) |
| c. 200-500 | → | 5,43% | (10 voti) |
| d. >500 | → | 1,09% | (2 voti) |
| e. Non risposto | → | 1,09% | (2 voti) |

e alla quarta domanda: Quanti presidi terapeutici il tuo centro ha prescritto (CPAP + Auto-CPAP + BiLevel) nell'ultimo anno?

- | | | | |
|------------|---|--------|------------|
| a. <100 | → | 80,43% | (148 voti) |
| b. 100-200 | → | 17,39% | (32 voti) |
| c. 200-500 | → | 1,09% | (2 voti) |
| d. >500 | → | 1,09% | (2 voti) |

sottolineano come circa $\frac{3}{4}$ dei centri prescrive < 100 erogatori all'anno. Confrontando il dato con il numero di visite sembra esserci una buona correlazione o meglio in rapporto alle visite il numero di erogatori è alto per cui potrebbe essere espressione di una buona selezione dei pazienti che vengono avviati all'iter diagnostico terapeutico.

Le risposte alla domanda: Come effettuate la titolazione della protesi ventilatoria?

- | | | | |
|--|---|--------|-----------|
| a. Con titolazione manuale in laboratorio e Auto-CPAP con verifica strumentale | → | 26,09% | (48 voti) |
| b. Degenza con Auto-CPAP e verifica con verifica strumentale del livello di CPAP fissa | → | 46,74% | (86 voti) |
| c. A domicilio del paziente con Auto-CPAP e poi con CPAP fissa | → | 11,96% | (22 voti) |
| d. A domicilio del paziente con Auto-CPAP | → | 10,87% | (20 voti) |
| e. Non risposto | → | 4,35% | (8 voti) |

evidenziano ancora come $\frac{3}{4}$ dei centri ricorre al ricovero per titolare solo il 22% lo fa a domicilio.

Quando si affronta la scottante questione delle liste d'attesa con le 3 domande: Quali sono i tempi di attesa per "Visita ambulatoriale" presso il tuo centro?

- | | | | |
|------------|---|--------|-----------|
| a. <1 mese | → | 36,96% | (68 voti) |
| b. 1-3 | → | 46,74% | (86 voti) |
| c. 3-6 | → | 10,87% | (20 voti) |
| d. >6 | → | 5,43% | (10 voti) |

Quali sono i tempi di attesa per "Esame strumentale diagnostico" (dalla visita) presso il tuo centro?

- | | | | |
|-----------------|---|--------|-----------|
| a. <1 mese | → | 33,7% | (62 voti) |
| b. 1-3 | → | 39,13% | (72 voti) |
| c. 3-6 | → | 17,39% | (32 voti) |
| d. >6 | → | 8,7% | (16 voti) |
| e. Non risposto | → | 1,09% | (2 voti) |

Quali sono i tempi di attesa per "Esame strumentale terapeutico (o ricovero ospedaliero)" (dall'esame diagnostico) presso il tuo centro?

- | | | | |
|-----------------|---|--------|-----------|
| a. <1 mese | → | 51,09% | (94 voti) |
| b. 1-3 | → | 28,26% | (52 voti) |
| c. 3-6 | → | 13,04% | (24 voti) |
| d. >6 | → | 5,43% | (10 voti) |
| e. Non risposto | → | 2,17% | (4 voti) |

si può osservare come circa $\frac{3}{4}$ delle richieste vengono soddisfatte in meno di tre mesi. Infatti, l'83% viene visto in meno di 3 mesi, il 72% entro 3 mesi fa l'esame diagnostico e per quanto riguarda l'avvio alla terapia, il 50% riesce ad iniziarla entro un mese. Che esista una distanza superiore al mese tra esame diagnostico ed esame "terapeutico" non è un buon segnale di efficienza e tende a svalutare l'importanza della patologia.

Infine le risposte alle ultime 2 domande riguardanti il follow-up: Quali sono in genere i tempi previsti per il controllo?

- | | | | |
|-----------------|---|--------|-----------|
| a. <1 mese | → | 10,87% | (20 voti) |
| b. 1-3 | → | 44,57% | (82 voti) |
| c. 3-6 | → | 29,35% | (54 voti) |
| d. >6 | → | 11,96% | (22 voti) |
| e. Non risposto | → | 3,26% | (6 voti) |

e il quesito riguardante l'uso dell'esame strumentale con la domanda: Rivalutate strumentalmente il paziente?

- a. Sempre → 28,26% (52 voti)
- b. No → 5,43% (10 voti)
- c. Dopo rilevanti modificazioni del peso corporeo
→ 3,26% (6 voti)
- d. In caso di non soddisfacente andamento clinico in paziente compliant o dopo rilevanti
modificazioni del peso corporeo
→ 35,87 (66 voti)
- e. Previsto almeno un esame strumentale all'Anno
→ 23,91 (44 voti)
- f. Non risposto → 3,26% (6 voti)

Il 55% fa il controllo come da linee guida e il 28% ripete un esame strumentale sempre. Solo il 35% rivaluta il paziente quando è necessario e ci sono le indicazioni. Il 23% fa un esame strumentale all'anno.

Un terzo dei centri che esegue esami strumentali dove non necessari o indicati impiegando risorse umane e strumentali che potrebbero essere indirizzate alla fase diagnostica e/o terapeutica. La presenza di chiare linee guida nel percorso diagnostico ha aiutato a rendere molto omogeneo il comportamento dei singoli centri.

In conclusione la survey evidenzia una organizzazione abbastanza uniforme, sottolineando come vi sia necessità di una maggiore divulgazione della possibilità di effettuare la titolazione della CPAP anche a domicilio, specie per i centri con minore volume di lavoro che rimangono di grande rilevanza perchè diffusi sul territorio e necessari per la creazione di reti che possano anche eseguire un efficace follow-up che probabilmente richiederebbe una normativa più chiara: per esempio la necessità o meno di una rivalutazione strumentale pare essere lasciata alla libera iniziativa dei centri. Ovvio a ciò potrebbe essere uno spunto interessante per la futura attività del gruppo di studio.

Giuseppe Insalaco

Responsabile di Area Fisiopatologica AIPO – biennio 2010-2011